129

Boldrini Cesare
di Pietro Antonio
nacque a Castel d'Ario (Mantova) 29 giugno 1816

Dove abbia iniziato e terminato i suoi studi non mi è dato fino ad ora saperlo.
So soltanto che all'atto della spedizione era un medico.
Nel 1848 partecipò alla I guerra d'indipendenza. Nel 1849 partecipò alla difesa della repubblica romana dove riportò ferite non gravi.
Ebbe durante questo breve periodo la carica di giudice nel Consiglio di Guerra.
La caduta della Repubblica lo costrinse a prendere la via dell'esilio.
Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'indipendenza.
Prestò la sua opera nel corpo sanitario assieme al Bertani.
Nel 1860 con il grado di maggiore partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu addetto al servizio sanitario con il dott. Ripari e il dott. Ziliani.
Nella battaglia di Calatafimi diede il suo alto contributo a medicare i feriti di quella giornata.
Dopo lo scontro di Calatafimi volle il comando di una squadra pur di combattere.
A Valle con i suoi 150 uomini contese il passo ai bavaresi.
A Maddaloni il 1° ottobre fu gravemente ferito.
Una palla entrata dal petto gli uscì dalla scapola.
A chi cercava di trarlo in salvo cosi rispose: *lasciatemi, che ormai sono un uomo inutile!*
Lasciato sul campo, per necessità di eventi, i bavaresi lo afferrarono e lo trascinarono in fondo, sino a valle, poi lo abbandonarono.
Dopo la vittoria dei nostri fu trasportato a Napoli presso l'ospedale dove morì nel dicembre dello stesso anno.
Con.R.D. 12.6.1861 alla memoria ebbe conferita la Croce di Cavaliere dell'ordine militare di Savoia.
G.C. Abba cosi scrisse nella "Storia dei Mille":

‹‹Il Bodrini, nel seguito della guerra, volle poi essere soltanto ufficiale combattente. E il primo ottobre cadde a Maddaloni, comandante d'un battaglione rimasto celebre col suo nome: consolazione grande questa al prode nei dolori che durarono due mesi a consumarlo e a farlo morire››.

SCUOLE ELEMENTARI DI STATO
DI Castelbarco

N. _____ di Prot.

Risposta alla nota N. _____

del _____

OGGETTO:

Maestra Edda Amodei
Castelbarco (Mantova)

Boldrini 2-12-66

9-12-66

Egr. sig. maestra,

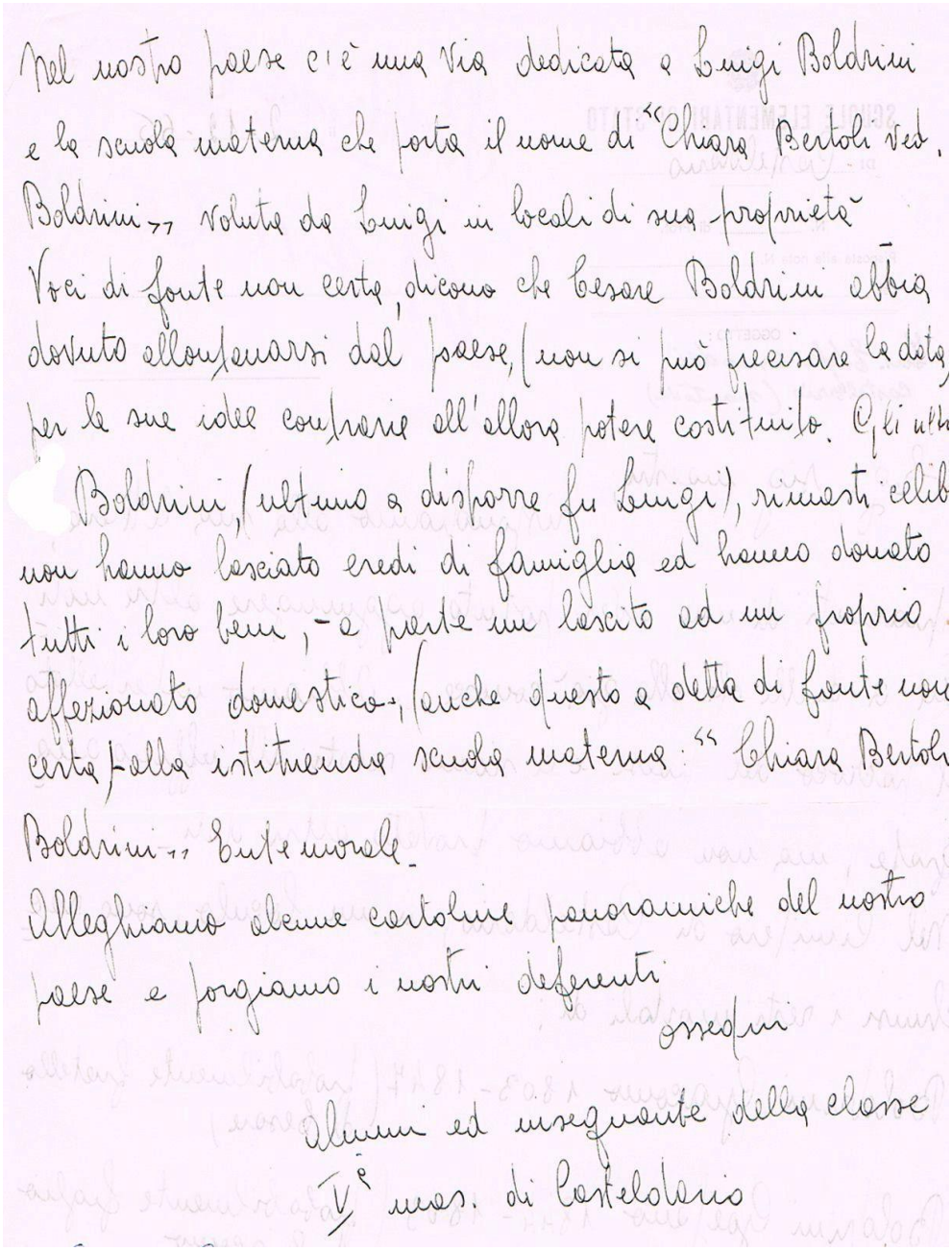
rispondiamo alla sua lettera, spiacenti di non aver potuto aggiungere altre notizie a quelle che ella già conosce. Abbiamo interpellato il parroco del paese e ci siamo recati all'ufficio anagrafe, ma non abbiamo trovato altri dati. Nel Cimitero di Castelbarco, in un loculo, sono raccolti i resti mortali di:

Boldrini Giacomo 1803-1847 (probabilmente fratello di Cesare)

Boldrini Gaetano 1844-1863 (probabilmente figlio di Giacomo)

Chiara Bertoli ved. Boldrini 1805-1890 (moglie di Giacomo)

Boldrini Luigi 1826-1894 (figlio di Giacomo) (patriota ed ex sindaco di Castelbarco)



Nel nostro paese c'è una Via dedicata a Luigi Boldrini e la scuola materna che porta il nome di "Chiara Bertoli ved. Boldrini" voluta da Luigi in locali di sua proprietà.
Voci di fonte non certa, dicono che Cesare Boldrini abbia dovuto allontanarsi dal paese, (non si può precisare la data) per le sue idee contrarie all'allora potere costituito. Egli ed i Boldrini, (ultimo a disporre fu Luigi), rimasti celibi non hanno lasciato eredi di famiglia ed hanno donato tutti i loro beni, - a parte un lascito ad un proprio affezionato domestico -, (anche questo è detto da fonte non certa) alla istituenda scuola materna "Chiara Bertoli Boldrini" tuttora vivente.
Alleghiamo alcune cartoline panoramiche del nostro paese e porgiamo i nostri deferenti

ossequi

Alunni ed insegnante della classe
V^a mas. di Castelolevio

Lettera degli alunni della Classe V della scuola di Castel d'Ario
su Boldrini Cesare